



**Dichiarazione della
Federazione europea di preti cattolici sposati
sull'accoglienza offerta da Roma
ai preti anglicani sposati delusi dalla loro chiesa**

La Federazione internazionale dei preti cattolici sposati di fronte la decisione del Vaticano di permettere ai preti anglicani di pasre con la loro comunità, sotto certe condizioni, alla Chiesa Cattolica si sente obbligata di esprimere il proprio parere :

1. Questa decisione che viene ad aggiungersi al fatto che, tradizionalmente, esistono già preti sposati di rito orientale. Ciò potrebbe creare, a lungo termine, una situazione favorevole all'interno della Chiesa Cattolica Romana. Un precedente questo favorevole anche senza volerlo espressamente. Infatti ne verrebbe fuori una coesistenza sempre più naturale tra preti sposati e quelli celibatari. Potrebbe essere una tappa verso un pluralismo nel ministero presbiterale questo sarebbe un vero e proprio arricchimento.
2. Le organizzazioni dei preti sposati rivendicano la libera scelta di un celibato facoltativo. Pure la maggioranza dei cristiani lo rivendica come ormai tutti i sondaggi lo confermano. Questa libertà non va contro la comunione ecclesiale ed è del tutto legittima. Essa permetterebbe di non far più dipendere il bene della comunità da una scelta personale del prete. Noi affermiamo dunque che questa libertà è necessaria per delle ragioni pastorali se le comunità lo accettino e lo decidano.
3. Tuttavia pensiamo che questa decisione di Roma sia di fatto una ingiustizia, senza nessun fondamento ecclesiale se Roma non lo facesse coincidere con una riammissione di quei preti sposati che lo desiderano, visto che più di 100.000 di loro sono stati privati di poter esercitare un ministero. Stimiamo inoltre che il fatto di continuare a tacciare questi preti come dei traditori mentre si incoraggiano i preti anglicani a rompere la comunione con la propria Chiesa, sia questo frutto di un comportamento ipocrita oltre che così provocare una grande confusione nelle comunità.
4. Non si può ammettere questa arbitrietà. Ciò che appare chiaro è che questo nuovo clero sposato a cui si spalancano le porte della Chiesa Cattolica Romana si caratterizza per le sue idee integraliste e conservatrici e più specificamente per la sua opposizione alla ordinazione delle donne e degli omosessuali nella Comunione anglicana mentre questa decisione fu presa dalla maggioranza. Riteniamo che questo tipo di prete a cui il Vaticano vuol dare fiducia non è fedele né ad una apertura evangelica né ad una lettura dei Segni dei Tempi che lo Spirito Santo ci manda
5. Ci sembra che questo gesto sia nocivo per l'eucumenismo perché ignora quel dialogo intrapreso da anni a vantaggio di un ritorno al cattolicesimo. Invece di tener conto dei progressi realizzati da Vaticano II e grazie alla discussione dell'ARCIC sull'Eucarestia, sui ministeri e sull'autorità nella Chiesa, il Vaticano recluta in modo disonesto permettendo così che i Cristiani non affrontino le decisioni della loro Chiesa. Ciò facendo si incrementa ancora di più le divisione in una Chiesa (l'Anglicana) che ha già tante difficoltà a risolvere i propri conflitti su importanti questioni morali.
6. Se il pluralismo consiste nell'accettare che gli Anglicani possano organizzarsi e celebrare a loro modo pur facendo parte della Chiesa Cattolica Romana, perché questo non lo si permetta in America Latina ed in Africa? Ciò sarebbe un modo sano di rispettare le differenze di culture e di riconoscere le priorità della Comunità ed i legami dei ministri con esse. Per creare un clima di autentico pluralismo, si deve permettere ad ogni comunità di scegliere quelle persone più adatte a svolgere un ministero siano esse uomini o donne, celibi o sposate senza dover sempre discutere sulle diverse maniere di concepire l'esercizio di un ministero. Si deve vigilare a che il pluralismo dei ministeri non divenga un pretesto per provocare una divisione tra preti celibi e quelli sposati.

Al nome della FEPCM, il 4 novembre 2009

Ramón Alario (E), Claude Bertin (F), Ennio Bolognese (A), Paul Bourgeois (B), Franco Brescia (I),
Marcel Brillant (F), Pierre Collet (B), Jean Combe (F), Bernard Corbineau (F), Wilhelm Gatzen (D),
Mike Hyland (UK), Lorenzo Maestri (I), Joe Mulrooney (UK), Julio Perez Pinillos (E), Damian Sassin (D)

www.pretisposati.eu